

STATUTO della "CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA"

Art. 1 - COSTITUZIONE

E' costituita con sede in Cesena, l'Associazione degli Artigiani e della Micro, Piccola e Media Impresa, denominata "CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA", dandosi atto che essa tuttavia esiste fin dal 16 marzo 1948.

Tale Associazione ha carattere prettamente sindacale ed economico, è apartitica e non ha finalità di lucro. Confartigianato Federimpresa Cesena è aderente alla confederazione nazionale Confartigianato Imprese ed alla federazione regionale Confartigianato Federimprese Emilia/Romagna.

Confartigianato Federimpresa Cesena si obbliga al possesso ed al mantenimento dei requisiti previsti dallo Statuto Confederale ed all'ottemperanza degli adempimenti ivi previsti compresi quelli in materia di ambiti territoriali nei quali attuare le proprie finalità.

Art. 2 - FINALITA'

L'Associazione si uniforma a quanto disposto dall'art. 45 secondo comma, della Costituzione della Repubblica Italiana e si propone le seguenti finalità:

- a) elaborare, definire e sostenere le politiche sindacali dell'artigianato e della micro, piccola e media impresa, degli imprenditori e dei lavoratori autonomi;
- b) tutelare, sviluppare e incrementare l'artigianato, la micro, piccola media impresa e il lavoro autonomo del territorio in cui hanno sede operativa gli imprenditori e i lavoratori autonomi associati, favorendo, promuovendo e partecipando ad ogni iniziativa nei settori economico, tecnico, sociale, assicurativo, previdenziale e assistenziale, artistico, culturale - ricreativo, produttivo, commerciale, professionale, formativo, finanziario, insediativo che possa risultare utile al riguardo;
- c) rappresentare le imprese e i lavoratori autonomi associati presso Istituzioni, Amministrazioni, Enti, Istituti, Organismi, Commissioni pubbliche e private e negli organismi associativi della Confederazione Nazionale e della Federazione Regionale della CONFARTIGIANATO;
- d) istituire uffici propri nel territorio o dove il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, allo scopo di assistere meglio gli associati nelle singole questioni sindacali, assistenziali, creditizie, legali, tributarie, fiscali, del lavoro e quant'altro;
- e) assistere le aziende associate nel campo sindacale, fiscale, economico, della sicurezza del lavoro ed ambientale, direttamente o attraverso strutture collaterali. In particolare l'Associazione: elabora, discute e stipula contratti collettivi di lavoro e accordi salariali in vertenze collettive ed individuali di lavoro in sede stragiudiziale ed in materia di legislazione sul lavoro; rappresenta le imprese e i lavoratori autonomi nelle Commissioni tributarie e negli organismi del contenzioso tributario locale competenti in materia di imposte dirette ed indirette; fornisce assistenza nel recupero dei crediti e nelle controversie legali; organizza la tenuta dei libri paga e della contabilità fiscale; promuove l'associazionismo economico per favorire gli scambi commerciali all'interno e con i mercati esteri; promuove mostre, esposizioni e convegni di carattere economico culturale e la costituzione di consorzi, cooperative ed altre forme societarie;
- f) indirizzare e coordinare la gestione organizzativa e le politiche di offerta dei servizi commerciali delle strutture societarie costituite o facenti capo a Confartigianato Federimpresa Cesena, al fine di ottimizzare le attività ed i costi di produzione dei servizi stessi;
- g) promuovere e coordinare tutte le iniziative dirette ad ottenere la riduzione del costo delle materie prime ed il miglioramento dei sistemi produttivi anche con la costituzione di consorzi o di altre forme associate e/o con l'introduzione di sistemi di controllo qualità;
- h) stipulare accordi economici con il sistema bancario e finanziario locale, al fine di ottenere vantaggi per le imprese ed i lavoratori autonomi nell'accesso al credito ed agli altri strumenti finanziari;
- i) elaborare, definire ed attuare l'attività politico sindacale delle categorie, dei settori e delle filiere, del

Gruppo Giovani Imprenditori, del Gruppo Donne Impresa, del Gruppo ANAP (Associazione Nazionale Artigiani Pensionati), anche tramite appositi regolamenti, che ne organizzino la vita associativa, approvati dal Consiglio Direttivo;

l) elaborare, definire ed attuare politiche di welfare per gli imprenditori, per i lavoratori autonomi, per i loro familiari e per le persone che, a vario titolo, operano nelle imprese, tramite l'attività dell'ufficio territoriale del Patronato INAPA (Istituto Nazionale Assistenza e Patronato per l'Artigianato) ed eventuali altri enti o società dedicate allo scopo;

m) partecipare o costituire, anche in collaborazione con altre organizzazioni e istituzioni, enti collaterali e/o società con finalità di sviluppo economico, tecnico, finanziario, ricreativo, culturale di studio, previdenziale ed assistenziale, assicurativo e formativo del tessuto imprenditoriale rappresentato;

n) predisporre idonei strumenti per la diffusione delle informazioni e per la promozione delle imprese e per il marketing associativo, anche tramite l'edizione di periodici e l'utilizzo di sistemi audiovisivi e telematici;

o) esercitare ogni funzione e compito che derivi da leggi, regolamenti, disposizioni delle Autorità, dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

L'Associazione per il raggiungimento delle proprie finalità, potrà compiere tutte le operazioni necessarie per lo svolgimento delle attività indicate nel presente articolo. Potrà inoltre compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale, operazioni finanziarie e mobiliari, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente partecipazioni in società italiane ed estere aventi oggetto analogo, affine o connesso.

Art. 3 - DURATA

La durata dell'Associazione è fissata fino al 31 dicembre 2100 (duemilacent) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea dei Delegati con le maggioranze di cui al successivo art.9;

Art. 4 - ASSOCIATI

L'adesione all'Associazione ha carattere volontario.

Possono far parte dell'Associazione tutti gli operatori economici e non, che hanno la sede della loro attività o la residenza, per le persone fisiche non esercenti attività economica, in Italia.

In particolare possono aderire:

- le imprese artigiane, commerciali, industriali, agricole, i loro raggruppamenti, le società cooperative, le società di persone, di capitali, i consorzi, gli enti commerciali e non, le associazioni no profit;
- i lavoratori autonomi e i loro studi associati, i lavoratori atipici e parasubordinati, i professionisti;
- le altre organizzazioni di categoria della Provincia e di Province limitrofe.

In deroga a quanto previsto dal primo comma possono essere annoverati fra i soci anche:

- i soci delle società socie;
- i pensionati o il coniuge superstite, che all'atto del pensionamento risultino iscritti all'Associazione.

Art. 5 - RICHIESTA AMMISSIONE E ISCRIZIONE

Per essere ammessi a far parte dell'Associazione occorre presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo nella quale siano specificati, oltre i dati anagrafici e notizie in ordine all'attività esercitata, anche l'impegno ad accettare il presente Statuto nonché di versare le quote ed i contributi secondo le modalità e gli importi stabiliti dal Consiglio Direttivo.

La domanda di adesione dev'essere firmata per società, enti, consorzi, ed associazioni, da chi ne ha la rappresentanza, negli altri casi dalla persona fisica.

L'iscrizione ha la durata di un anno o frazione di anno civile e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, ove il socio non dia disdetta con lettera raccomandata indirizzata all'Associazione entro e non oltre il 30 settembre.

Contro la reiezione della domanda di ammissione l'interessato può fare ricorso entro trenta giorni dalla notifica, al Collegio dei Probiviri, che inappellabilmente decide.

Art. 6 - DIRITTI E DOVERI DEL SOCIO

Nel far parte del sistema associativo, i soci si impegnano a tener conto, in ogni loro comportamento professionale ed associativo, delle ricadute sull'intera imprenditoria e sul sistema associativo stesso. Essi pertanto si impegnano ad assumere comportamenti ispirati all'etica ed alla responsabilità sociale d'impresa. A tal fine gli organi dirigenti dell'associazione approveranno ed aggiorneranno appositi codici etici contenenti i diritti ed i doveri degli associati a Confartigianato Federimpresa Cesena, anche in veste di dirigenti elettivi. Il socio, purchè in regola con il versamento della quota associativa annuale, gode di tutti i diritti di elettorato attivo e passivo previsti dal presente Statuto.

L'iscrizione all'Associazione comporta l'obbligo della piena osservanza, da parte dell'associato, delle disposizioni adottate, in forza dello Statuto stesso, dai competenti Organi dell'Associazione.

I diritti derivanti dall'appartenenza all'Associazione spettano, soltanto ai soci in regola con i versamenti, di cui al primo comma dell'art. 5.

La qualità di associato così come gli obblighi contributivi ad essa collegati non sono trasferibili a terzi.

La quota o il contributo associativo non sono rivalutabili.

I soci hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente e per iscritto ogni variazione che dovesse avvenire nei dati comunicati all'atto della richiesta di adesione e relativi alla loro attività quando esercitata.

Art. 7 - PERDITA QUALITA' DI SOCIO

La qualità di socio si perde:

- a) per lo scioglimento dell'Associazione;
- b) per il mancato pagamento dei contributi associativi per tre anni;
- c) per gravi inadempienze agli obblighi sociali e ai doveri del socio di cui al precedente art 6, per attività contraria agli interessi dell'Associazione e/o lesiva della sua immagine, su delibera del Consiglio Direttivo;
- d) per recesso o disdetta come previsto dall'art. 5.

Avverso le decisioni di espulsione deliberata dal Consiglio Direttivo, è ammesso ricorso, entro trenta giorni, al Collegio dei Probiviri che deciderà inappellabilmente.

Agli effetti del pagamento del contributo associativo, l'esclusione ha validità dal primo gennaio dell'anno successivo.

Art. 8 - ORGANI SOCIALI

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Delegati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- d) il Gruppo di Presidenza;
- e) i Comitati di Zona;
- f) i Consigli di categoria, di settore e di filiera;
- g) i Consigli dei movimenti: Giovani Imprenditori, Donne Impresa, Gruppo ANAP;
- h) il Collegio dei Revisori dei Conti, qualora eletto;
- i) il Collegio dei Probiviri;
- l) il Segretario.

Tutti gli organi sociali elettivi, ad eccezione del Segretario, durano in carica quattro anni.

Il Gruppo di Presidenza, i Presidenti dei Comitati di zona, i Presidenti di categoria e di filiere ed i Presidenti dei movimenti durano in carica quattro anni e sono rieleggibili per un solo altro mandato consecutivo.

Uniformandosi alla disposizione dello Statuto nazionale, il Presidente dei Giovani Imprenditori dura in carica quattro anni e non è rieleggibile per un altro mandato consecutivo.

La partecipazione all'elettorato passivo negli Organi sociali da a) a g), è consentita solo ai soci, in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

Possono essere eletti negli organi sociali ed essere designati in organismi esterni in rappresentanza dell'Associazione solo i soci che al momento della nomina non abbiano ancora compiuto i 65 anni di età, con la sola eccezione dei membri dell'ANAP (Associazione Nazionale Pensionati).

Tutte le cariche sociali, ad esclusione di quella prevista al punto l), sono gratuite, salvo eventuali rimborsi

spese.

L'incarico di Presidente dell'Associazione e quello di Presidente di Comitato di zona è incompatibile con incarichi di partito e di Parlamentare Europeo; Parlamentare Nazionale; Consigliere, Assessore o Presidente Regionale; Consigliere, Assessore o Presidente Provinciale; Consigliere, Assessore Comunale o Sindaco per comuni al di sopra dei 5000 abitanti. Le incompatibilità di cui sopra comportano l'automatica decadenza dagli organi.

Tali incompatibilità valgono anche per il Segretario e per il Vice Segretario.

Art. 9 - ASSEMBLEA DEI DELEGATI

L'Assemblea dei Delegati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è composta:

a) dai componenti dei Comitati di zona e dei rappresentanti delle filiere di categoria eletti a norma del Regolamento elettorale;

b) dai Presidenti dei movimenti Gruppo Giovani Imprenditori, Gruppo Donne Impresa, Gruppo ANAP.

I Delegati durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea, con diritto di voto consultivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Collegio dei Probiviri, il Segretario ed il Vice Segretario dell'Associazione, nonché il Presidente di Confartigianato Servizi società cooperativa a r.l., di Confartigianato Fidi Forlì – Cesena società cooperativa ed i Presidenti delle società di capitale socie sottoposte al controllo o al collegamento di Confartigianato Federimpresa Cesena o di Confartigianato Servizi società cooperativa a r.l..

L'Assemblea Generale dei Delegati:

a) elegge, tra i suoi componenti, da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 10 (dieci) membri del Consiglio Direttivo;

b) qualora lo ritenga necessario, nomina il Collegio dei Revisori dei Conti;

c) elegge il Collegio dei Probiviri;

d) fissa le linee programmatiche dell'Associazione;

e) esamina ed approva il bilancio consuntivo e preventivo presentato dal Consiglio Direttivo e la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

f) approva gli eventuali regolamenti per l'elezione e il funzionamento dei Comitati di zona, delle categorie, dei settori, delle filiere e dei movimenti: può delegare tale funzione al Consiglio Direttivo;

g) apporta modifiche allo Statuto;

h) scioglie l'Associazione e nomina i liquidatori secondo le modalità previste dall'apposito articolo.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Consiglio Direttivo o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei suoi componenti.

L'Assemblea viene convocata dal Gruppo di Presidenza dell'Associazione con invito da spedirsi almeno quindici giorni prima della data della riunione.

L'invito scritto deve contenere l'indicazione del luogo, giorno e dell'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

E' ammessa la convocazione, in caso di urgenza, con preavviso di tre giorni.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione, quando siano presenti almeno la metà dei membri; in seconda convocazione l'Assemblea è legalmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ogni Delegato ha diritto ad un voto; ogni Delegato può essere portatore, al massimo, di due deleghe, sia per l'Assemblea Ordinaria che per quella Straordinaria.

Le deliberazioni sia dell'Assemblea Ordinaria che di quella Straordinaria sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, non tenendosi conto degli astenuti.

Le deliberazioni riguardanti la nomina delle cariche sociali saranno prese a scheda segreta. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità i membri del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Per particolari deliberazioni il presente Statuto prevede maggioranze qualificate.

L'Assemblea è presieduta dal Gruppo di Presidenza dell'Associazione.

Funziona da Segretario dell'Assemblea il Segretario dell'Associazione o persona da esso delegata.

Il verbale di Assemblea Ordinaria e Straordinaria viene firmato dal Gruppo di Presidenza e dal Segretario. Il verbale può essere redatto anche non contestualmente all'Assemblea e, comunque, entro sette giorni. Il verbale di Assemblea straordinaria, se redatto dal Notaio, viene firmato dal Gruppo di Presidenza e dal Notaio.

Art. 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è costituito:

- a) da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 10 (dieci) membri eletti in seno all'Assemblea dei Delegati;
- b) dai Presidenti dei Comitati di zona;
- c) dai Presidenti dei movimenti Gruppo Giovani Imprenditori, Gruppo Donne Impresa, Gruppo ANAP.

Il Gruppo di Presidenza può proporre al Consiglio Direttivo di nominare consiglieri fino ad un massimo di tre Delegati, con lo scopo di garantire l'equilibrio della rappresentanza a livello di categorie e di territorio.

Partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo, con parere consultivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Segretario ed il Vice Segretario dell'Associazione, nonché il Presidente di Confartigianato Servizi società cooperativa a r.l., di Confartigianato Fidi Forlì – Cesena società cooperativa ed i Presidenti delle società di capitale socie sottoposte al controllo o al collegamento di Confartigianato Federimpresa Cesena o di Confartigianato Servizi società cooperativa a r.l.

Il Consiglio Direttivo si riunisce in via ordinaria almeno cinque volte l'anno e quando lo ritenga opportuno il Gruppo di Presidenza o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei membri del Consiglio stesso.

Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Gruppo di Presidenza.

L'avviso di convocazione, anche tramite fax o posta elettronica, deve pervenire ai consiglieri almeno cinque giorni prima della riunione e deve contenere data luogo e Ordine del Giorno.

Le sedute sono valide quando sia presente almeno la maggioranza dei suoi componenti e, dopo un'ora da quella fissata, sono valide con la presenza di almeno otto dei suoi componenti.

Della riunione viene redatto il relativo verbale, il quale è firmato dal Gruppo di Presidenza e dal Segretario.

Il Consigliere che non presenzia alle riunioni per tre volte consecutive, senza giustificazioni, si considera decaduto.

Nel caso di dimissioni, recesso, perdita requisiti o decadenza di un Consigliere, il Consiglio Direttivo può procedere alla surroga, salvo ratifica dell'Assemblea ordinaria nella sua prima convocazione.

Il Consiglio Direttivo:

- a) elegge, tra i suoi membri, il Gruppo di Presidenza;
- b) decide la condotta dell'Associazione sui problemi e le opportunità in campo politico, sindacale, economico, assistenziale, organizzativo e promozionale, nell'ambito delle linee programmatiche fissate dall'Assemblea dei Delegati;
- c) stabilisce le date di convocazione delle Assemblee ordinaria e straordinaria e cura l'esecuzione delle loro deliberazioni;
- d) appronta il rendiconto economico finanziario preventivo e consuntivo dell'Associazione;
- e) indirizza e coordina, tramite il Segretario, la gestione organizzativa e le politiche di offerta dei servizi commerciali delle strutture societarie partecipate o collegate e di quelle costituite o facenti capo alla Confartigianato Federimpresa Cesena, al fine di ottimizzare le attività ed i costi di produzione dei servizi stessi;
- f) amministra il patrimonio sociale e stabilisce la quota sociale annua e gli eventuali contributi integrativi a carico dei soci;
- g) esamina ed approva eventuali Codici Etici, regolamenti interni e regolamenti per la disciplina dell'attività delle categorie, dei settori, delle filiere e dei movimenti;
- h) delibera l'apertura o la chiusura di uffici e delegazioni zonali quando ciò sia ritenuto necessario per le esigenze dell'Associazione, stabilendo compiti e norme di funzionamento;
- i) scioglie i Comitati di zona quando ricorrano gravi motivi e, conseguentemente, nomina un Commissario straordinario;
- l) delibera le eventuali azioni giudiziarie attive e passive dell'Associazione anche per i giudizi di revocazione e di cassazione e per le procedure relative a compromessi o arbitrati, sia di diritto che di amichevole

composizione;

m) è investito di ogni più ampio potere deliberativo espressamente riservato dallo Statuto e dai regolamenti dell'Associazione nell'ambito degli scopi sociali;

n) designa i rappresentanti dell'Associazione presso Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni pubbliche e private, nonché negli organismi associativi della Confederazione e della Federazione regionale e negli organismi bancari e delle Fondazioni bancarie operanti sul territorio provinciale;

o) delibera su tutto quanto attiene all'attività di comunicazione e promozione esterna;

p) su proposta del Gruppo di Presidenza, può delegare a taluno dei componenti il Consiglio stesso, alcune mansioni attribuite dallo Statuto al Gruppo di Presidenza;

q) redige ed approva il regolamento per l'elezione quadriennale degli Organi sociali;

r) nomina il Segretario e, su proposta di quest'ultimo, il Vice Segretario.

Art.11 - GRUPPO DI PRESIDENZA

Il Gruppo di Presidenza ha la responsabilità politico - sindacale dell'Associazione e di tutte le strutture societarie partecipate o collegate e di quelle costituite o facenti capo alla Confartigianato Federimpresa Cesena.

Il Gruppo di Presidenza è composto da 3 a 5 membri eletti dal Consiglio Direttivo fra i propri componenti. I membri del Gruppo di Presidenza durano in carica quattro anni e sono rieleggibili per un solo altro quadriennio.

Al Gruppo di Presidenza è conferita collegialmente a tutti gli effetti la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, fermo restando che di fronte ai terzi i membri di tale Gruppo risponderanno in proprio e solidalmente, in virtù dei principi generali degli amministratori.

La legale rappresentanza può essere esercitata anche in forma disgiunta da ciascuno dei componenti del Gruppo, su mandato del Gruppo di Presidenza, espresso in sede di riunione del Consiglio Direttivo. In caso di urgenza, il mandato viene riconosciuto dal Gruppo di Presidenza che dovrà informarne nella successiva riunione, il Consiglio Direttivo illustrando i motivi d'urgenza.

Il Gruppo di Presidenza sovrintende, tramite il Segretario, alla esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio Direttivo, ed adempie alle attribuzioni che gli sono state demandate da leggi, regolamenti e dal presente Statuto.

Propone al Consiglio Direttivo che delibera, l'attribuzione delle cariche degli organismi e delle società che costituiscono il sistema Confartigianato Federimpresa Cesena.

ART. 12 - FILIERE DI IMPRESE E CATEGORIE

In applicazione del Regolamento delle Categorie di Confartigianato Imprese, Confartigianato Federimpresa Cesena articola la sua azione rispetto alle specificità settoriali delle imprese attraverso filiere e categorie di attività, che hanno il compito specifico di meglio tutelare gli interessi delle imprese aderenti, promuovendone la crescita della competitività e del ruolo economico, nella consapevolezza di adattare le modalità della propria presenza organizzata, alla continua evoluzione del contesto.

Le filiere e le categorie operano in sinergia con tutte le altre articolazioni del sistema associativo, nel quadro delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli organi associativi.

Con apposito Regolamento, il Consiglio Direttivo stabilisce l'impostazione e lo schema delle articolazioni di filiera e categoria, le condizioni di eleggibilità alle cariche, i criteri di rappresentatività, le regole di funzionamento degli organi e le competenze degli stessi.

ART. 13 - MOVIMENTI: GIOVANI IMPRENDITORI, DONNE IMPRESA, ANAP

Il Gruppo Giovani Imprenditori, il Gruppo Donne Impresa e il Gruppo ANAP, sono articolazioni organizzative di Confartigianato Federimpresa Cesena, finalizzate a promuovere obiettivi di carattere sociale, a incentivare lo sviluppo ed il consolidamento dell'imprenditoria giovanile e femminile e a tutelare gli interessi sociali ed economici dei giovani imprenditori, delle donne imprenditrici e dei pensionati ex imprenditori, nel contesto delle direttive e della politica generale di Confartigianato Federimpresa Cesena.

Il Gruppo Giovani Imprenditori, il Gruppo Donne Impresa e il Gruppo ANAP, si impegnano ad attuare e

rispettare modelli elevati di comportamento ispirati al principio di valorizzazione delle risorse umane, della legalità, della responsabilità sociale, della concorrenza leale e della tutela ambientale.

Ogni "movimento" è governato da un Consiglio, composto di 8 membri, eletti tra i soci appartenenti al movimento stesso.

Il Consiglio può invitare o far partecipare ai propri lavori anche imprenditori che non sono stati eletti ma che intendono partecipare alla vita associativa.

Alla prima riunione dopo le elezioni, il Consiglio del movimento provvede all'elezione, tra i suoi componenti, del Presidente del movimento stesso.

I componenti dei Consigli di movimento durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio del movimento si riunisce quando lo ritenga opportuno il Presidente o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei membri del Consiglio stesso.

Il Consiglio del movimento è convocato e presieduto dal Presidente.

L'avviso di convocazione, anche tramite fax o posta elettronica, deve pervenire ai consiglieri almeno cinque giorni prima della riunione e deve contenere data luogo e Ordine del Giorno.

Le sedute sono valide quando sia presente almeno la maggioranza dei suoi componenti.

Della riunione viene redatto il relativo verbale, il quale è firmato dal Presidente e dal funzionario responsabile di movimento, che partecipa alle riunioni, senza diritto di voto.

Il componente del Consiglio di movimento che non presenzia alle riunioni per tre volte consecutive, senza giustificazioni, si considera decaduto.

Nel caso di dimissioni, recesso, perdita requisiti o decadenza di un componente, il Consiglio di movimento procede alla surroga, attingendo dalla lista dei non eletti, in ordine di voti di preferenza ottenuti.

Art. 14 - COMITATI DI ZONA

Confartigianato Federimpresa Cesena è articolata nelle seguenti 5 zone territoriali: Cesena, Rubicone, Gambettola, Cesenatico, Valle Savio.

Ogni zona territoriale è governata da un Comitato, eletto ogni quattro anni tra i soci in attività nella zona stessa, secondo le norme del Regolamento elettorale.

Al fine di favorire il ricambio generazionale ed un equilibrio tra dirigenza femminile e dirigenza maschile, il Regolamento elettorale prevede quote minime di "giovani imprenditori" e di "donne imprenditrici" da eleggere tra i componenti dei Comitati di zona.

Alla prima riunione dopo le elezioni, il Comitato di zona provvede all'elezione, tra i suoi componenti, del Presidente del Comitato.

Il Presidente può proporre al Comitato di zona di nominare consiglieri fino ad un massimo di due associati, con lo scopo di garantire l'equilibrio della rappresentanza a livello di categorie e di territorio.

I componenti dei Comitati di zona durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Il Comitato di zona si riunisce quando lo ritenga opportuno il Presidente o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei membri del Comitato stesso.

Il Comitato di zona è convocato e presieduto dal Presidente del Comitato.

Il comitato di zona può invitare o far partecipare ai propri lavori anche imprenditori che non sono stati eletti ma che intendono partecipare alla vita associativa.

L'avviso di convocazione, anche tramite fax o posta elettronica, deve pervenire ai consiglieri almeno cinque giorni prima della riunione e deve contenere data luogo e Ordine del Giorno.

Le sedute sono valide quando sia presente almeno la maggioranza dei suoi componenti.

Della riunione viene redatto il relativo verbale, il quale è firmato dal Presidente e dal Segretario di zona, che partecipa alle riunioni, senza diritto di voto.

Il componente del Comitato di zona che non presenzia alle riunioni per tre volte consecutive, senza giustificazioni, si considera decaduto.

Nel caso di dimissioni, recesso, perdita requisiti o decadenza di un componente, il Comitato di zona procede alla surroga, attingendo dalla lista dei non eletti, in ordine di voti di preferenza ottenuti.

Il Comitato di zona ha i seguenti compiti:

a) cura l'osservanza delle decisioni del Consiglio Direttivo, nell'ambito della propria competenza locale;

- b) prospetta al Consiglio Direttivo tutti i problemi, i bisogni e le opportunità locali che interessano l'Associazione;
- c) mantiene contatti e relazioni con le Autorità locali per la tutela dei soci;
- d) designa, in accordo con il Consiglio Direttivo e per suo tramite, propri rappresentanti in tutti gli organismi pubblici e privati locali.

Art. 15 - SEGRETARIO

Il Segretario è parte integrante degli organi di Confartigianato Federimpresa Cesena rappresentandone la componente esecutiva e assicurando, attraverso uno stretto rapporto di simbiosi con la componente elettiva, lo sviluppo di quelle sinergie che possano assicurare agli Associati e all'Organizzazione il pieno raggiungimento degli obiettivi e della mission associativa.

Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione e la durata del mandato è stabilita dal contratto regionale di lavoro valevole per i Segretari ed è rinnovabile per lo stesso periodo salvo comunicazione da notificare almeno 12 mesi prima della scadenza. Il Consiglio Direttivo prima di procedere all'assunzione o al licenziamento del Segretario deve chiedere un parere non vincolante al Comitato di Presidenza ed al Segretario della Federazione Regionale.

Il Segretario affianca gli Organi Dirigenti nella individuazione, analisi ed elaborazione delle linee politico - sindacali dell'Associazione con autonoma capacità di proposta sulle quali il Consiglio Direttivo delibera.

Il Segretario ha la responsabilità dell'immagine dell'Associazione, del Gruppo di Presidenza e del Consiglio Direttivo, nei confronti dei media e di tutte le realtà esterne avendo cura di valorizzare il ruolo del Gruppo di Presidenza quale rappresentante delle esigenze delle base associativa di Confartigianato Federimpresa Cesena.

Il Segretario è il riferimento del Gruppo di Presidenza e del Consiglio Direttivo per tutto ciò che attiene alla struttura organizzativa, al personale dipendente ed ai collaboratori interni ed esterni all'Associazione e delle società di capitale socie sottoposte al controllo o al collegamento di quest'ultima.

Il Segretario è responsabile del corretto funzionamento della struttura ed è a capo del personale. Sottopone per l'approvazione controllo e verifica al Consiglio Direttivo progetti relativi alla struttura esecutiva, e i piani annuali di sviluppo in funzione di obiettivi e strategie che l'Assemblea dei Delegati ha approvato nel programma di mandato.

Firma congiuntamente al Gruppo di Presidenza i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, assieme a tutti gli atti, documenti e corrispondenze in esecuzione delle decisioni del Consiglio Direttivo.

E' facoltà del Segretario su delega del Consiglio Direttivo stabilire contributi associativi differenziati in relazione alle caratteristiche strutturali, economiche e merceologiche nonché contributi forfettari per Cooperative, Associazioni, Enti, Consorzi o raggruppamenti di imprese.

Art. 16 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Qualora eletto, il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Due membri effettivi e i due supplenti sono nominati dall'Assemblea dei Delegati a scrutinio segreto, anche tra i non associati.

Il terzo membro effettivo viene nominato dalla Confartigianato Federimprese Emilia-Romagna, d'intesa con Confartigianato Federimpresa Cesena.

Il Collegio elegge, tra i membri effettivi nominati dall'Assemblea dei Delegati, il Presidente.

Il Collegio controlla almeno due volte l'anno la contabilità e predispone apposita relazione da trasmettere al Consiglio Direttivo.

Controlla in generale la gestione amministrativa dell'Associazione avvalendosi anche dell'eventuale aiuto dei funzionari dell'Associazione stessa.

I membri del Collegio partecipano di diritto all'Assemblea dei Delegati con voto consultivo, e non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

Il Collegio dei revisori dei conti dura in carica quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

ART. 17 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri, composto da tre membri eletti dall'Assemblea dei Delegati anche tra i non soci, esamina e dirime come amichevole compositore, senza vincoli procedurali, tutte le controversie fra gli associati, fra questi e l'Associazione o i suoi organi, che a richiesta di una delle parti gli vengano deferite. Il Collegio, sempre a richiesta, giudica anche sulle vertenze di carattere economico tra i soci, in relazione ai fini del presente Statuto, nonché ad ogni altra questione ad esso demandata.

I membri del Collegio non possono ricoprire altra carica sociale.

Ogni decisione del Collegio dei Probiviri è inappellabile.

Art. 18 - PATRIMONIO E AMMINISTRAZIONE

Il patrimonio dell'Associazione è formato:

- a) da beni mobili, immobili, ed azioni, che comunque siano in possesso dell'Associazione;
- b) dalle somme destinate a formare speciali riserve finché non siano state erogate;
- c) dalle erogazioni e dai lasciti costituiti a favore dell'Associazione e dalle eventuali devoluzioni di beni, fatte all'Associazione da terzi a qualsiasi titolo.

L'inventario del patrimonio dell'Associazione deve essere tenuto in apposito registro e deve essere presentato, debitamente aggiornato, al Consiglio Direttivo all'inizio di ciascun esercizio finanziario.

E' fatto assoluto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, degli utili e avanzi di gestione, del patrimonio e dei fondi di riserva tra i soci durante la vita dell'Associazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle somme ricavate per atti di liberalità e per qualsiasi altro titolo (donazioni, diritti, ritenute, interessi, dividendi ecc.);
- b) dalle somme dovute per la quota associativa e da eventuali contributi integrativi versati dagli Associati.

L'esercizio finanziario va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

La proposta di rendiconto economico e finanziario, sia preventivo che consuntivo, viene predisposta dal Gruppo di Presidenza coadiuvato dal Segretario ed esaminata, discussa ed approvata dal Consiglio Direttivo. La proposta di rendiconto economico e finanziario, approvata dal Consiglio Direttivo, viene presentata all'Assemblea dei Delegati per la sua approvazione definitiva.

La proposta di rendiconto economico e finanziario, consuntivo e preventivo, e l'eventuale relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, nei 15 (quindici) giorni precedenti l'Assemblea è portata a conoscenza dei Delegati mediante messa a disposizione presso la sede dell'Associazione.

Il rendiconto economico e finanziario, sia consuntivo che preventivo, sono approvati dall'Assemblea dei Delegati in seduta ordinaria, con voto palese e con le maggioranze previste dallo Statuto.

L'Assemblea che approva il rendiconto economico e finanziario consuntivo, deve tenersi entro la data del 30 giugno dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Il rendiconto economico e finanziario successivamente alla sua approvazione sarà a disposizione dei Delegati assenti e di tutti gli Associati, presso la sede dell'Associazione per i 30 (trenta) giorni successivi.

L'Assemblea che approva il rendiconto economico e finanziario preventivo, deve tenersi entro il 31 dicembre dell'anno precedente l'inizio dell'esercizio finanziario.

Art. 19 - MODIFICHE ALLO STATUTO

Le modifiche da apportarsi al presente Statuto debbono essere deliberate dall'Assemblea dei Delegati convocati in assemblea straordinaria con la presenza di almeno i due terzi e con decisione deliberata col voto favorevole della maggioranza assoluta, (la metà più uno) dei componenti in carica.

Art. 20 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea dei Delegati, col voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti, e può essere respinta con il voto favorevole di almeno un terzo dei presenti.

In caso di deliberazioni di scioglimento l'assemblea nomina un collegio di liquidatori, determinandone i poteri.

I liquidatori avranno l'obbligo di devolvere il patrimonio netto dell'Associazione ad altra Associazione avente finalità analoghe o a fini di pubblica utilità secondo le indicazioni dell'Assemblea, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n.662, salvo diversa indicazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

Art. 21 - CLAUSOLA GENERALE

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si applicano le norme del Codice Civile e le leggi vigenti nella Repubblica Italiana.